



UNIONE MONTANA DEL GRAPPA

Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto:	COMUNICAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.
----------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze per determinazione del Presidente, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio nelle forme di legge.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
SALLUSTO ALESSANDRO	A	TURATO MARCO	P
RAMPIN ANNALISA	P	MAGGIO FABIO	A
RACCANELLO LUCA	P	BERLESE ALESSANDRO	A
TORRESAN ALICE	P	MARES PAOLO	P
FAVERO VALERIO	A	FORNER MATTEO	A
ZULIAN LUCIANO	P	DE BORTOLI RICCARDO	A
ZATTA IVANO	P	FERRARI LUCIANO	P
RUGOLO GINO	P	ZULIAN MARTA	A
VALUPARAMPIL TOMS LAISON	P	PANDOLFO MATTIA	P
MONDIN ADA SONIA	P		

Risultano presenti n. **12** e assenti n. **7**.

Partecipa alla seduta il sig. **Cunial Alberto** - Segretario.

Il sig. **MARES PAOLO** in qualità di **PRESIDENTE**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

il CONSIGLIO dell'U.M.G.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Premesso che con propria deliberazione n. 25 in data 26.11.2024, la Giunta ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 già approvato dal Consiglio con delibera n. 15 del 26.07.2024;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito la quale precisa, tra gli altri:

- “che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni”:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

Ritenuto necessario procedere alla comunicazione della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 al Consiglio, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Montana;

Visti:

- il d.Lgs. n. 118/2011
- le norme dell'U.M.G.; lo Statuto, i Regolamenti di Contabilità, sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, e dei Controlli Interni;
- la disciplina sugli enti locali: il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. ed il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.; l'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del d.l. n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

Uditi gli interventi:

- *Il Presidente Mares espone l'attuale situazione, che evidenzia come la Regione voglia vedere le Unioni Montane come erogatori di servizi e funzioni. L'Unione Montana del Grappa vive grazie ai contributi dei comuni per la parte corrente e ai contributi regionali, specialmente i fondi FOSMIT. Il bilancio è vincolato alle entrate derivanti dai singoli comuni e dai fondi FOSMIT: per ulteriori iniziative sono necessarie maggiori coperture economiche che ad oggi non ci sono. Ricordo a tal fine che per la sede dell'Unione Montana sono già presenti dei progetti per il recupero dello stabile e dei patrimoni contenuti all'interno, ma mancano i finanziamenti e una decisione per la nuova destinazione d'uso dell'edificio una volta ristrutturato. Un ulteriore obiettivo è quello dell'elettrificazione dell'antenna sul Masarè, vincolata agli sviluppi dell'elettrificazione nel territorio di Possagno.*
- *Il Consigliere Mondin chiede cosa significhi il punto 2 della sezione strategica del DUP, cioè la promozione del processo di fusione tra comuni, tenendo conto del precedente studio di fattibilità già effettuato.*
- *Il Presidente Mares risponde che si tratta di una volontà espressa chiaramente dalla Regione, che vede le Unioni Montane come propedeutiche alla fusione dei comuni che le compongono.*

Su proposta del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti nr. 12;
Consiglieri votanti nr. 12;
Consiglieri favorevoli nr. 12;
Consiglieri contrari nr. 0;
Consiglieri astenuti nr. 0;

Risultano assenti giustificati i Consiglieri:

Favero, Maggio, Berlese, Forner, De Bortoli, Zulian Marta

con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario;

DELIBERA

1. di richiamare e approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;
3. di demandare, al responsabile del servizio il perfezionamento degli adempimenti di competenza, necessari e conseguenti al presente provvedimento.

Quindi, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

- voti favorevoli: nr. 12;
- voti contrari: nr. 0;
- astenuti: nr. 0;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to MARES PAOLO

IL SEGRETARIO
f.to Cunial Alberto

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

- ai sensi dell'art. 124, comma 2° del D.Lgs 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 19-12-2024
- viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. in data , ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs 18.08.2000, n. 267

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
f.to Zanchetta Anita

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il 30-12-2024 ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs 18.08.2000, n 267.

Addì, 31-12-2024

IL SEGRETARIO
f.to Cunial Alberto



UNIONE MONTANA *del* GRAPPA

Borso del Grappa – Pieve del Grappa - Possagno - Cavaso del Tomba - Castelfranco - Montebelluna
(Codice Fiscale 83003910268)

Sede Legale: Villa San Marco - Via Molinetto, c.n. 15 - 31017 – Pieve del Grappa (TV)

Sede Operativa - Uffici: Municipio di Pieve del Grappa (TV) - Via IV novembre, c.n. 31

Recapiti: tel. 0423/53036 – fax 0423/939721 - <http://www.cmgrappa.it/hh/index.php> -

E-mail – p.e.o.: segreteria@cmgrappa.it - p.e.c.: unionemontanadelgrappa.tv@pecveneto.it

DOCUMENTO UNICO *di* PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

ex art. 170, comma 1, del D. Lgs. nr. 267/2000

Periodo Triennio “2024-2025-2026”

Normativa, Principi, Finalità e Criteri

1. PRINCIPI

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

2. Il DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE negli ENTI LOCALI

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP deve quindi individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

3. **NORMATIVA *di* RIFERIMENTO**

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

La suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d. Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato- città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”.

Sezione Strategica

4. *la* SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio.

Il Presidente dell'Unione avendo individuato nella carenza di risorse uno dei problemi dell'ente, intende seguire le nuove indicazioni previste dalla legge regionale 28 settembre 2012 n. 40, come ora modificata dalla legge regionale n. 2/2020, che prevede agli articoli 6^{ter} e 6^{quater} la concessione di contributi rispettivamente per le spese correnti e per le spese di investimento, da ripartirsi annualmente con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie montane secondo nuovi criteri.

Per quanto qui interessa l'art.6^{ter} relativo alle spese correnti nel definire i criteri del riparto non ha più indicato, come in precedenza, delle percentuali numeriche fisse ma ha introdotto una funzione premiante per le unioni montane che svolgono in forma associata funzioni e servizi comunali.

Il richiamato articolo 6^{ter} ripartisce i contributi in base ai seguenti criteri:

- a. in rapporto al numero delle funzioni amministrative e dei servizi relativi alle funzioni, svolti per conto dei comuni;
- b. in base all'altimetria media del territorio della unione montana;
- c. in proporzione alla popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per comune risultati dall'ultimo censimento generale della popolazione;
- d. in proporzione alla superficie montana del territorio della unione montana.

Si ricorda che attualmente sono state trasferite dai Comuni in convenzione le seguenti funzioni:

- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

Questo criterio di riparto, non presente nell'art. 16 della LR 19/1992, è stato introdotto al fine di valorizzare e promuovere l'aspetto associativo delle Unioni montane nei confronti dei comuni appartenenti alla Unione montana stessa.

Le funzioni amministrative sono state definite nel D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica." art. 14 c. 27:

Per il calcolo del riparto la norma prevede di considerare tutte le attività che l'Unione montana svolge per conto dei comuni,

classificabili nell'ambito delle funzioni, come definite dal DL 78/2010 e dei servizi secondo lo schema di bilancio degli enti locali (D.Lgs. 267/2000).

5. OBIETTIVO

Per le spese di investimento:

Sarà oggetto di revisione anche il PAO in quanto atto di Pianificazione che rappresenta le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Con la L.R. 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane" (modificata dalla L.R. 49/2012) la Regione a seguito della trasformazione della ex Comunità montana in Unione di comuni, ha, individuato nell'attuale delimitazione territoriale della ex Comunità l'ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali e dei servizi a cui i Comuni con meno di 3000 abitanti sono obbligati, (vedi D.L. 78/2010, D.L. 98/2011 e D.L. 138/2011) consentendo nello stesso tempo a codeste Unioni di comuni montani e parzialmente montani di mantenere ed **esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna** attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani quali:

- mantenimento delle aree prative e dei pascoli montani;
- sistemazione della viabilità silvo-pastorale e della sentieristica;
- cure colturali ai soprassuoli boschivi;
- manutenzione opere di sostegno e consolidamento pendici;
- manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua non demaniali;
- contributi per la sistemazione delle malghe da parte di enti pubblici;
- contributi per il miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole (l'approvvigionamento idrico, l'elettrificazione, la viabilità rurale e le linee telefoniche);
- contributi per il recupero del patrimonio edilizio rurale da parte degli imprenditori agricoli;
- contributi per il miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti; contributi a favore delle colture alternative e degli allevamenti minori.

Analisi di Contesto

6. ANALISI di CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato.

A seguito del riconoscimento e approvazione del NUOVO AMBITO TERRITORIALE DELL'UNIONE MONTANA DEL GRAPPA a sensi della LR 40/2012 e della L.R. 18/2012, la giunta regionale con propria deliberazione n. 1330 del 07.11.2023 ha reinserito il COMUNE DI PEDEROBBA nel presente ambito e confermato il permanere del COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA all'interno dell'Unione Montana del Grappa, pertanto oggi la situazione è la seguente:

7. TERRITORIO E POPOLAZIONE

	COMUNE	ABITANTI 31.12.2018	ABITANTI 31.12.2022		SUPERFICE	ALTITUDINE
1°	BORSO DEL GRAPPA	5.951	5864		33,14 km ²	279 s.l.m.
2°	PIEVE DEL GRAPPA	6.631	6756		37.34 km ²	300 s.l.m.
3°	CAVASO DEL TOMBA	2.885	2930		18,97 km ²	248 s.l.m.
4°	POSSAGNO	2.221	2278		12,11 km ²	276 s.l.m.
5°	CASTELCUCCO	2.288	2340		8,79 km ²	189 s.l.m.

6°	MONFUMO	1.324	1312		11,45 km²	227 s.l.m.
7	PEDEROBBA	7573	7367		27,32 km²	1740 s.l.m.
TOTALE		27.549	28.847		121,8	

8. CARATTERISTICHE *del* TERRITORIO

BORSO DEL GRAPPA

Centro collinare, di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato il tessuto industriale. I borsesi, che presentano un indice di vecchiaia nella media, sono concentrati prevalentemente nel capoluogo comunale, che fa registrare significativi segni di espansione edilizia, e in altre località tra cui le più popolate sono Sant'Eulalia e Semonzo. Il territorio disegna un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate, soprattutto nella parte centro-settentrionale.

PIEVE DEL GRAPPA Comune nato il 30.01.2019 dalla fusione dei cessati Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (Legge Regionale n. 2 del 24.01.2019)

Località Crespano centro di collina, di origine antica, la cui economia è caratterizzata da attività agricole e industriali. I residenti, con un indice di vecchiaia elevato, sono distribuiti, oltre che nel capoluogo comunale, nelle località Barati, Rosset, Santa Lucia; una buona parte della popolazione vive in case sparse. Il territorio è caratterizzato da un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate. L'abitato, in modesta espansione edilizia, ha un andamento plano-altimetrico collinare.

Località Paderno: presenta un'economia agricola e allo stesso tempo industriale sono presenti le località di Fietta, Bassi, Fusere -Tuna, Quattro strade e Bernardi-Case Brunelli, oltre che in un discreto numero di case sparse. Dati i consistenti dislivelli altimetrici, il territorio della località presenta un aspro profilo geometrico. L'abitato mostra evidenti segni di una forte espansione edilizia.

CAVASO DEL TOMBA

"Comune sparso" con sede in Caniezza; di origini antichissime, accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato il tessuto industriale. I cavasiensi, che presentano un indice di vecchiaia piuttosto elevato, sono distribuiti in varie località, delle quali le più popolate sono: la sede municipale, Obledo, Vettorazzi, Granigo e Virago. Il territorio, classificato collinare, ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate nella parte settentrionale. L'abitato fa registrare notevoli segni di espansione edilizia.

POSSAGNO

Comune collinare e di antica origine. I possagnotti, con un indice di vecchiaia piuttosto elevato, sono concentrati prevalentemente nel capoluogo comunale e, in misura molto minore, nelle località Rover e in case sparse. Ne fa parte anche il nucleo speciale (convento) Col de Draga. Il territorio presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate. L'abitato, interessato da un fenomeno di espansione edilizia, presenta un andamento plano-altimetrico tipico collinare.

CASTELCUCCO

Comune collinare, di antichissime origini, che ha affiancato un modesto sviluppo industriale alle tradizionali attività agricole. I castelcucchesi, che presentano un indice di vecchiaia nella media, sono per la maggior parte concentrati nel capoluogo comunale e in elevato numero di case sparse. Il territorio ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate. L'abitato fa registrare una forte espansione edilizia.